

ABBONAMENTO. Ecco tutti i giorni...

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale...

IL CONGRESSO STUDENTESCO INTERUNIVERSITARIO

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 12.)

Un arriva, con effusione di cuore, alla balda gioventù, cui la città nostra è oggi e domani orgogliosa di ospitare.

Saluto dalmatico

A Udine, porta d'Italia, il nostro cuore. Quando noi torneremo alle case lontane, in riva al sabbioso adriatico, ancora affascinati dalle impressioni luminose di questo mare vedemmo, ancora entusiasti e agitati da ciò che udiamo, commossi ancora da quell'alto caldo di vita nova che ci ventò sulla faccia.

Udine ha veduto una falange di giovani votati all'avvenire passar baldanzosa nel presentimento dei futuri trionfi: ha veduto il fiore della gioventù, il più bel fiore del latino sangue, affermarsi pronto agli eventi; ha presentato che un'era eroica andava maturandosi; ha veduto che ad vento d'epopea passava sulle piazze, dispiegando le tricolori insegne; ha compreso che la terra madre, Italia madre, in uno slancio novello di maternità, aveva generato una forte prole per una grande idea.

Ha pensato: quelli di Trento, che hanno l'anima salda come la roccia, staranno contro il nemico saldi, così che l'onda selvaggia s' infrangerà, nel cozzo, sanguinando; quelli di Trieste, bel nome sibilante come una freccia, balzeranno nel mezzo del campo, leggeri e pronti come lioncelli fuor di catena; quelli d'Istria, sorridenti alla Morte, voleranno là dove il noto vessillo ondeggia tra il ferro e tra i fuochi; quei di Dalmazia, gravi e violenti come il loro bigo mare, moveranno all'assalto, sotto i tre; leopardi coronati, come a una festa di sangue e di amore.

Ed ecco, passa il coetuo gogliarico, agnante di anni, di gioia. Rivonno fuori. I vecchi sorridono. Le fanciulle salutano. Le madri aspirano. Il sole alto splende sulla eterna giovinezza d'Italia.

Obi, non invano Giuseppe Mazzini ha pensato, Giuseppe Garibaldi ha combattuto, Goffredo Mameli ha cantato; ma perché la mente che organizza, il braccio che compie e la poesia che infiamma si fondessero insieme così che ne risultasse la nova e bella creatura: lo studente.

Dott. G. J. Bazzani

Corda, fratres

Uomque dulcis limitis patriae solo exultante corpore liquimus, miramur ignotis in oris nota diu bene corda, fratres.

Qui, cum sciamus bella parentibus pugnat: « Signum illud » Dicitur utriusque. « Pax et Lux » utriusque corda sonant: et « Habeto, fratres » Tollite, sacris, dequore, legibus, divisa subes, abstimus, adimus; non ora, nec linguam, genuusve consumit; nisi corda, fratres.

« Italia »

Una balda schiera di giovani lascoleri la città; commossi dalla aquilata nobiltà d'animo di questo popolo di patriotti, e al lontano augurando di poter ritornare in questa antica terra ospitale nei giorni in cui si dedicheranno i destini della Patria; una balda schiera di giovani italiani da ogni parte qui oggi odiviana, coll'animo gonfio d'entusiasmo per il più alto, il più nobile, il più puro di tutti gli ideali, per stringere solennemente il patto di fratellanza.

E questa gentile e generosa città che agli ospiti di ieri fu prodiga di pietà e d'amore, accoglie oggi in uno slancio di entusiasmo fraterno i nuovi ospiti. Riprese ieri il suo cammino per Padova il 14° Reggimento colla speranza in cuore di presto ritornare; ritornando alle loro case lontane gli studenti padovani porteranno scolpita in cuore l'impronta della festa d'oggi, che è festa d'Italia.

Udine, sacro suolo d'Italia; tutto ciò che è in te ispira amor di patria! Soldati e studenti entro le tue mura si son sentiti e si senton più italiani che altrove.

Se pochi anni or sono si poteva lamentare che i tempi fossero sconfortati di bellezza e d'idealità e che mancasse nelle generazioni crescenti la coscienza nazionale, oggi si deve affermare che il popolo italiano, conserto all'ine della propria forza e della propria grandezza, ha riaperto l'animo a grandi speranze: ricorda ora i giorni delle glorie; nomi e fatti ricorda della grande storia recente, merò dei quali esso divenne, o doveva divenire; un popolo; nulla più ignora e nulla trascura, e i partiti che, solo per loro interessi e se ne ricordavano un tempo, tutti uniti oggi nel nome d'Italia, sono pronti a combattere.

Si è risvegliata adunque la coscienza nazionale in tutto il popolo; agli studenti più che ad ogni altro spetta il compito nobile ed alto di mantenerlo sempre acceso il fuoco dell'amor patrio; agli studenti d'Italia, le cui tradizioni gloriose sono ormai dominio della storia, agli studenti che vedono Italia tutta con un riverente dinanzi ai manipoli sanguinosi di Curtatone e di Montanara, agli studenti che sono il fermento del sangue latino, il lievito della vita nazionale ed il seme dal quale deve nascere una rigogliosa fioritura d'eroi, dritti soldati sui termini della patria, agli studenti incombe l'obbligo di alimentare e trasmettere la fiamma del patriottismo, — come i leggendari giovinetti della Grecia.

Non propugneremo, come oggi, domani e sempre, con assidua, perseverante e viva agitazione nel popolo italiano tutto, l'idea rivendicatrice, e il popolo italiano non sarà sordo al nostro appello. Quel popolo che seppa con una sorollata di spalle liberarsi dagli artigli grifagni e dai rostri voraci, quel popolo che fa maestro al mondo di quanto possa la volontà che si suggella col sangue, quel popolo vorrà ancora una volta imprimere la propria orma indelebile nella storia delle rivendicazioni.

E noi fiduciosi aspettiamo che ancora una volta popolo e studenti uniti, affratellati con vincoli d'amore, rispondano concordemente pronti al nostro appello.

Rambaldo Jacchia.

A l'è il cùr... fradiei

Fevde il cùr oan che fur dal confin de Patria, in tangh pais, lontani lontani, tal voi, le muse de int 'o viodin di sei fradiei a amis, cul cùr in man.

E no che lis passons 'o cognossin dai nestrin oiei, lis fadis, il malan: « Pès, progress e ogni ven! » 'o si diest, cheste e j-e la penale dal doman.

Pur dividars dal mar e da lis monti, zovins, dividars di tipo, di lengaz, di religion, di lezz... 'o sin in fondo.

simpri donge e compagni! Duquanch un mass di speranzis, di gionde, di curòns... duch pai mond; ma cul cùr... duch l'un abrazz.

Udine, agosto 1903.

EMILIO DAL BO.

Il manifesto proibito

Riproduciamo, dal giornale di ieri, il manifesto di cui, in verbale prelettizio proibì l'affissione.

Capitolato! Cinque secoli prima, che l'idea gloriosa dell'indipendenza italiana infammasse il popolo a scuotere il giogo antico dei tiranni di dentro e di fuori, il canto, sano del Poeta sognava i monti della Patria. Scorguto, anni dopo che con tal voce immortale furono sanciti i limiti della penisola, su quel suolo che nostro fu detto nei secoli; figli d'Italia ancora aspettano il beale liberale della Madre comune e a noi non al grand'giorno che, sabbato ritardato da tristi e materiali e ripugnanti emozioni, è fatalmente prelesso dal destino come una delle più fulgide nostre glorie future.

Con innanzi la dolente visione di tante città avventurate, in questi giorni, nei quali Udine fraternamente la ad raccoglie la gioventù universalmente di tutte le terre italiane, l'Associazione « Italia » col più forte voce e severa fermezza e conferma gli incombenti doveri e gli ideali antichi di patria e di nazionalità, cui anzi tutto è d'uopo raggiungere per poter spronamente accingersi ad ogni altra conquista civile. E mostra con commozione ed affetto visivissimi saluti coloro fra i giovani studiosi, che, lasciato il suolo nativo non ancora redento, son venuti con venerazione e con festa all'altare della Patria, fa pur voti che il loro dolore e la servitù che li opprime spingano quanti hanno ancor vivo il sentimento di fratellanza di italianità ad affrettare in ogni modo ed occasione quel giorno, su cui su quello toro che fibre ancora non sono, essi potranno, liberamente ed orgogliosamente amare l'Italia; senza che lo straniero s'ostendi nel loro petti il santissimo moto del cuore.

Udine, 30 agosto 1903. Comitato dell'Associazione « Italia ».

Il numero unico

del Convegno studentesco interuniversitario è presentato, dal Comitato, con queste parole:

Ti offriamo, o lettore, un gerbo, di fiori preziosi, sbocciati dal pensiero di coloro che ci sono Maestri. Godi del loro profumo soave siccome noi nel coglierli dalle piante rigogliose e verissime: ricordati insieme con questo giorno solenne, in cui Udine ostenta la fraternità unione di tutta la gioventù italiana, con questo giorno che nell'avvenire più lontano ci appropria sempre dinanzi come una striscia di estremo bandimento.

Grazie a Te, grazie agli Ospiti carissimi, e salve! Per, dirne il valore, di bastare ricordate che vi hanno collaborato: Lorenzo Stacchetti, Arturo Vecchini, Enrico Tedeschi, Felice Morigliano, Paolo Liroy, Francesco Fiamuti, Achille Loria, Roberto Ardigo, Riccardo Pittari, gli on. Girardini e Caratti, Gelio Cassi, Carlo Favotti, Libero Fracastelli, Nuccio Nati, L. T. d'Este, Adolfo Padovan, Giovanni Tambara e G. F. del Torre, nonché, con alcuni auri pensieri, Giuseppe Mazzini, Aurelio Saffi e Ruggero Bonghi.

A titolo di saggio diamo qui quanto su gli studenti vi scrive Paolo Liroy.

GLI STUDENTI

Gli studenti? Ma io non solo li amo, li venero. Nei vecchi, si sa, mi infondono riverenza i bianchi capelli, sui quali si leggono le lotte sostenute, le amare esperienze acquistate, i dolori che patirono, il riposo cui si avviciano nella serenità della morte. Essi hanno

combattuto per la libertà e per l'unità della patria: essi sono i campioni, i padri. Ma Voi giovani studenti, incute amore e rispetto. Nel vecchio è qualche cosa che arrivò, in Voi qualche cosa che parte; nei primi l'età che già colpi, in Voi le forze nuove, misteriose, impercettibili.

Voi siete il continuo Primo Maggio dell'umanità, siete le gemme preziose dell'albero della vita, siete i gladiatori che la natura slancia nell'arena del futuro. Nello vostro biondo o bruno teste, chi prevede quali pensieri potranno svolgersi, quali propositi accenderet? Pensieri e propositi capaci di far cambiare la faccia del mondo.

Da Voi l'Arte e la Scienza tutto attendono, da Voi i grandi problemi che nella prometteva auroa nuova si affollano, aspettano tutto. Siete la gioconda legione dell'avvenire, siete i depositari delle nostre speranze, siete il nuovo esercito che si slancia a combattere nuove pugne onorate.

Nell'assemblea dei dottori compariva un giorno con dispetto e stupore del saggio un fanciullo, e quel fanciullo era Cristo; così accade a noi dottori canuti ripetiamo eterno e inconfutabile quanto da noi si edifica, senza accorgere di come ci si addensi intorno, simile a una polveriera che da un giorno all'altro dovrà scoppiare, la Gioventù.

Dormiamo i nostri sonni tranquilli, e crediamo che il mondo dorma con noi, e intento Voi, vi avanzate, e tra Voi potrà sorgere un Washington, un Danton, un Mazzini, un Garibaldi, un Lassalle.

Noi, generazioni mature, viviamo la vita del passato; è la giovinezza l'aquila che vola verso l'avvenire; è la giovinezza il vulcano che fuma, la marea che monta. Noi, stanchi e disillusi, siamo sopiti verso la doghiosa vecchiezza e verso l'oblio del sepolcro; davanti a noi cammina il Vostro esercito grande, trionfante, pronto come onda irrefrenata a riempire i vuoti, a eternare nel mondo l'amore, la forza, gli entusiasmi, l'azione...

Paolo Liroy.

È giunto il giorno!

Quando, ad un gruppo di studenti friulani, sorse in Padova l'idea di far coincidere la grande festa del lavoro che da un mese fa superba la città nostra, con il presente Convegno studentesco interuniversitario, noi, alla redazione all'ora della Libertà, l'organo della democrazia patavina, abbiamo dato alla bella iniziativa intero incondizionato il nostro appoggio.

L'idea di questo affratellamento della gioventù studiosa dell'Italia redenta ed irredenta; si ebbe tosto — e non poteva essere altrimenti — il plauso della gioventù studiosa dei vari atenei del paese e di quella che invano attende ancora, nella sua Trieste, la reclamata università italiana, che sta ad un tempo un doveroso omaggio al nostro idioma e al nostro diritto e toglia l'avventalata del doloroso ripetersi di prepotenze brutali, come quelle repenti di Innsbruck, che ebbero a suscitare la più viva e ostre indignazione contro la tracotanza tedesca.

E noi, lieti di avervi contribuito col modesto ma caldo nostro appoggio, vedemmo con piacere affluire le adesioni, vedemmo con gioia avvicinarsi questo giorno e con tutto l'animo partecipiamo oggi alla soddisfazione ed al tripudio degli studenti friulani, orgogliosi di poter ospitare sì eletta e balda schiera

di colleghi, cementanti i loro viscoli di solidarietà e fratellanza. A voi tutti il nostro benvenuto, o amici studenti, l'augurio che, in questa terra ospitale, lieta vi arrida la festa di oggi e domani.

I primi arrivi.

S'no da sabato — perchè non edotti del tutto che aveva determinato, il protrarre di quattro giorni il Convegno — giunse una prima squadra di studenti dalmati.

Altri, alla spicciolata, ne giunsero nei passati di ieri specialmente, e tosto portarono per le vie della città, ridestatisi appena dalla sciagura che l'aveva colpita, quella nota di caratteristica spensieratezza, di giovanile baldanza e di chiassosa, festività che non si può comprendere disgiunta dalla gioventù dei nostri atenei.

Ma gli arrivi della grande maggioranza si ebbero stamane, allietati dal sorriso d'uno splendido sole e dalla partecipazione della cittadinanza.

Alle 7.30 si reciamo alla stazione, dove devono giungere gli studenti goriziani.

Notiamo subito, nei pressi della Stazione, le caratteristiche facce di poliziotti di importanza che, quantunque camuffati nei modi più rari, si riconoscono, si intuiscono quasi lontan le mille miglia.

Giunge il treno e ne scende — ricevuta dai membri del Comitato e da altri colleghi — una schiera di oltre 20 studenti; scendono pure, nota gentile, alcune signorine; venute a portare un soffio di poesia alla festa odierna e recanti fiori a profumazione. Scendono anche tre caffè, di quelli!

Studenti forse? Dico, si guardi: son tre poliziotti, venuti ad esercitare il nobile loro mestiere di spie austriache. Dopo i saluti e le presentazioni di uso — sotto lo sguardo poliziescamente truce di questi tre messeri — si esce sul piazzale.

Giunge, frattanto, con il diretto delle 7.43, il senatore Da Giovanni.

Si parte: in via della Prefettura, dritti al nostro ufficio, incontriamo una squadra di carabinieri.

Che c'è? La Patria in pericolo? I croati alle porte?

C'è che è quasi divenuto delitto il pensare italianamente; c'è che l'adesione a un'Italia veramente una, come la vollero i nostri Grandi, turba i sonni di coloro che stanno bene anche con l'odierna unità a scartamento ridotto.

È triste, è doloroso che per un convegno di gioventù studiosa — che non intende certo dichiarare in questi due giorni la guerra all'Austria — si sia pensato a porre quasi la città in stato di assedio, all'assalto di sbirri e carabinieri.

La nostra gioventù, anche nei suoi più caldi e santi entusiasmi, conosce, senza bisogno di apparati provocatori, il limite in cui la manifestazione di quegli entusiasmi deve contenersi.

L'arrivo dei triestini

Alle 9.30 facciamo ritorno alla Stazione, dove alle 9.53 devono giungere, in forte nuolo, gli studenti triestini. La città è tutta imbandierata, incomincia per le vie l'animazione dei di festivi.

Sono alla Stazione, ad attendere i compagni, moltissimi studenti — un centinaio circa — con le bandiere di Trieste, Gorizia, Dalmazia e due del Friuli Orientale e quella che riassume il concetto dell'aspirazione di tutte: quella dell'Associazione « Italia ».

Prende pure posto sotto la tettoia la Banda cittadina.

Ci avvicinano al gruppo più obliato e cogliamo un dialogo a volo: — Hai vista quella spia? — Quale? — Oh balla! Quella che ci corre gliava al Caffè Nuovo!

Che arresti veduto come se l'è dovuta dare a gambe, se non voleva passare un brutto quarto d'ora, se non voleva venire lapidata!

— Ma benissimo! — Ed attento a me: è uno scherzo che, se non faranno giudizio, toccherà oggi a più di una.

Sono le 0.40 a giunge, prendendo posto nella sala della visita dei bagagli, una squadra di una quindicina di carabinieri.

Decisamente la Patria è in pericolo!

Alle 9.50 giungono sul piazzale della stazione i 12 carri... trionfali.

Il primo, per il Comitato e la rappresentanza, è tirato da quattro cavalli, gli altri da due, macche, ciascuno.

Allo 9.50 il treno si avvia, accoppiando un primo avvia, il guidato i barretti, ai vespignoni, fazzoletti e la banda cittadina intona l'inno di San Giusto.

È un momento di vivo, indescrivibile entusiasmo.

Il Comitato padovano studentesco a beneficio della « Lega Nazionale contro la tubercolosi ».

Giungono, pertanto, le 10.07, l'ora di arrivo del treno da Venezia.

Accolti con eguale entusiasmo sono da un centinaio di studenti, per la maggior parte degli Atenei di Padova e di Bologna.

Segue, in Municipio, un ricco ricevimento, con discorso del Sindaco, Perissini, del Presidente del Congresso Carlo Lorenzini e di altri.

Al programma di oggi: Ore 14 - Conferenza del senatore prof. De Giovanni sul tema: « Ma che cosa vogliono gli studenti ».

Ore 19 - Inaugurazione del vice-consolato della « Corda (trattenuta) ».

ANNO XVII - ANNO XVII - Collogio Convitto Spessa - CASTELFRANCO VENETO

Echi del disastro

Il Giornale-Oriente, che uscirà domani pubblicherà i risultati dell'inchiesta compiuta da inviato speciale sul luogo del disastro. Ne diamo i punti sostanziali:

Il treno militare 2465 parti da Udine trovò preparato il foglio di via, che portava la firma di Masolli e di Gaglio. Non entrò il ricevitore. Al foglio di via mancava l'indicazione dell'indirizzo che doveva arrivare a Padoano del treno militare con il treno merci 2468.

Nel tratto da Udine a Codroipo in pendenza i macchinisti scivolarono, aumentando la velocità, guadagnando eventuali ritardi. Così avvenne anche per il treno militare.

Quando il 2465 giunse a Padoano, trovò che era già entrato in stazione un altro treno vuoto che doveva caricare ad Udine.

Forse il capostazione era occupato da questo treno vuoto e non ordinò alla guardia dell'eccentrico di far colpire gli opportuni segnali.

Trascorsi i tre minuti stabiliti per la fermata, il treno militare ripartì per la volta fatale.

Non ho potuto controllare se il capostazione di Codroipo abbia telegrafato o no che il treno merci 2468 era partito.

Il giorno seguente alla catastrofe l'attendente del Tenente Generale del 14° che si trova intonata a Beano per med care su cavallo ferito, si presentò dal Cappellano del luogo R. M. Turco, con accento straziante gli consegnò un pezzo di carne, di un soldato morto pregandolo, colle lagrime agli occhi di volerlo seppellire in terra sacrosanta, onde non venisse calpestata dai passanti.

La Commemorazione delle vittime del disastro del 27 scorso a Beano. Non poteva ripercuotere più commovente per spontaneità, per unanime consenso la dimostrazione di oggi.

La Chiesa è tutta parata a lutto. In mezzo il tamburo coperto di corone Una del Municipio di Rivolto - Alle vit-

time del disastro, altri due paesani di Beano - Ai martiri del dovere - una terza della famiglia Mizzau, ed altro ancora.

Sopra il 14 e alla Chiesa è piena zeppa di gente, raccolta e silenziosa. Nel coro prende posto il Sindaco di Rivolto sig. Marini, negli assessori don Orsato, don Frassin, don Frassin, don Frassin, ed i espositi Frassin Santo e Giuseppe, Bobbio Pè, ed il segretario nob. Guido della Bona.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Lettera del Colonnello Bona al Sindaco di Rivolto.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Notiamo fra l'altro l'interferenza tra postensioni fino a 300 volt, interruttori a valvole, commutatori e interruttori a leva con contatti lambrillati, ago di Vicut, interruttori automatici di massima e di minima per corrente continua.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

ALL'ESPOSIZIONE Rassegna delle Mostre

La ditta Emanuele Largini della Galleria Luciana di Venezia ha una splendida mostra di caminetti, stufe, caloriferi...

Una bella mostra di talerzi ha nella Galleria principale della industria, la ditta Pascoli e Volpe di Taranto.

Altri pregiosi talerzi, argille per fucine, terra, colle, espone la ditta Luccardi Franceschi e C. di Artagna.

Altri pregiosi talerzi, argille per fucine, terra, colle, espone la ditta Luccardi Franceschi e C. di Artagna.

Altri pregiosi talerzi, argille per fucine, terra, colle, espone la ditta Luccardi Franceschi e C. di Artagna.

Altri pregiosi talerzi, argille per fucine, terra, colle, espone la ditta Luccardi Franceschi e C. di Artagna.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Il Colonnello Bona, che ha una parola gentile, un ringraziamento per tutti.

Table with columns: Situazione al 31 agosto, Delle al mese di agosto, Entrate nel mese di agosto, Esportazioni, etc.

Biglietti falsi. Sono in giro per la zona biglietti falsi da L. 10, ser. e 076584627, abbastanza bene imitati.

Per l'applicazione della legge sugli alcool. Il Sole, di Milano scrive: « Siamo informati che al Ministero delle Anzate si stanno esaminando i Memoriali inviati da Associazioni e Circoli industriali e commerciali relativi ad ottenere modificazioni nel regolamento per l'applicazione della legge sugli alcool industriali ».

Rubrica utile per forestieri. Ved. in quarta pagina.

LA STAMPA DI BOLOGNA

Smarrimento. La custode della Palestra di giurastria di Udine, prega la persona che avesse per errore ricevuto una fascia tricolore da S. Stefano, consegnata alla custode stessa nel giorno della visita delle LL. MM. di restituirla con cortese sollecitudine, perchè sarebbe costretta a rispondere del valore della fascia al suo proprietario.

Il ventre di Udine. Durante il mese di agosto vennero introdotti nel pubblico macello di Udine i seguenti animali:

Buoi 106, tori 1, vacche 137, civetti 4, vitelli 814, capretti 11 e 61 pecore. Il peso complessivo delle carni macellate fu di kg 108.119.

Quattromila morti per malattie comuni furono 16 a cioè: 5 cavalli, 8 vacche, 3 vitelli, 6 pecore.

Il prezzo medio delle carni bovine durante il mese scorso, si mantenne stazionario: manzo a lire 138 il quintale, vacca a lire 125 il quintale, vitello a lire 100 al quintale.

Il prezzo medio delle carni ovine durante il mese scorso, si mantenne stazionario: manzo a lire 138 il quintale, vacca a lire 125 il quintale, vitello a lire 100 al quintale.

Il prezzo medio delle carni caprine durante il mese scorso, si mantenne stazionario: manzo a lire 138 il quintale, vacca a lire 125 il quintale, vitello a lire 100 al quintale.

I negozianti girovaghi. Circa l'obbligo o meno che avrebbero i negozianti che partecipano ad una fiera di essere iscritti nei ruoli della tassa di esercizio in quei comuni ove hanno luogo le fiere, il Consiglio di Stato, su ricorso di un Comune della provincia di Pavia, ritiene non essere quei negozianti tenuti all'obbligo dell'iscrizione e al pagamento della tassa d'esercizio, qualora importando imprevedibilmente la continuità dell'azienda e dell'esercizio stesso mentre il prender parte ad una fiera è un fatto di carattere temporaneo, epperò non sottoposto alle disposizioni invocate.

Le voci del pubblico

Benedetta burocrazia!
Ci scrivono:

Che non sia possibile, a noi discepoli di S. Umberto, dopo aver presentata la nostra domanda in piena regola, avere il permesso di cadere senza dover attendere per qualche settimana, nell'epoca più bella dell'anno?

Io, per esempio, aspettato da 23 giorni, e non so quali altri ne dovrò attendere per la aspirata licenza.

E la caccia è principata da 18 giorni! Mi sembra una mezza vergogna questa lentezza e mi associo al Crociato nello stigmatizzarla.

Interessi e cronaca provinciali

Cividale, 2. — Convengo studentesco. — Per la gradita visita degli studenti che avrà luogo venerdì prossimo si preparano festose accoglienze.

Teatro. — La prima della Compagnia Zago avrà luogo, come abbiamo già accennato, sabato 5 corr.

Concerto. — Per giovedì 10 corr. si sta preparando un grande concerto a scopo di beneficenza. Ne parleremo.

Scuola di martelli. — Ieri la contessa Cora di Brezsa visitò la scuola di martelli, di cui abbiamo menzionata la istituzione, e ripartì soddisfatta.

Tarcento, 2. — Per le vittime. — Si va coprendo rapidamente una sottoscrizione a favore delle vittime dello scontro di Basso. L'iniziativa di questa nobilita manifestazione di solidarietà nella sventura è partita dalla buona signora Elena Armetini-Rosati.

Il cuore di Tarcento è non poteva essere altrettanto rispondendo generosamente all'appello.

Le obbligazioni a sottoscrizione chiusa, saranno versate al Comitato di Udine, cui sarà comunicato l'elenco degli offerenti.

Consiglio comunale. — Lunedì 31, a seguito del nostro Consiglio comunale tenutosi a Tarcento, si è discusso l'ordine del giorno relativo a diversi oggetti fra i quali l'istituzione di un ufficio postale e telegrafico in Buffons - Filatura Veneta.

È stato approvato con condizione però che la Società costitutrice un deposito di lire 4000 in cartelle dello Stato sulla cui rendita supplire alle spese calcolate appunto in lire 200 annue.

Dati altri oggetti trattati e rimandati intratterrà un altro giorno.

Il Torre.

Tolmezzo, 2. — Ufficio postale. — Mercoledì scorso opera del nostro bravo ed intelligente ufficio postale sig. Krsticich, si è provveduto al più pronto adempimento della corrispondenza — specie a quella in arrivo alle 12 — operazione che fu provveduta nel locale detto stesso ufficio a piena luce, anziché come prima in piazza al buio.

Sempere avanti.

Pordenone, 2 settembre. — Crisi municipale. — In seguito alla seduta straordinaria di sabato, l'assessore alla Istruzione, nobile dott. Carlo Polonori, ha rassegnato le sue dimissioni. Si prevedono altre rinunce in seno all'am-

ministrazione e perciò la crisi si presenterà inevitabile. Quando avremo raccolte migliori informazioni daremo gli opportuni chiarimenti.

Teatro. — È annunciato l'arrivo del cav. Emilio Zigi, che darà alcune rappresentazioni.

Triste spettacolo. — Oggi il contadino delle nostre campagne, accorpando due piccoli fanciulli (uno di circa 5 anni e l'altro di 7) in un suo podere a rubare dell'uva. Il prode, rillano condusse i due disgraziati alla caserma dei carabinieri per esserli sottoposti al rapporto del furto e consegnare al sicuro i perfidosi delinquenti.

I piccoli disperati ed impariti vennero tradotti dinanzi al comandante, la nostra stazione, il quale poco dopo li fece accompagnare alle loro case da due carabinieri.

Oh quanto più proficua sarebbe stata l'opera del bisolco, se avesse preso i due monelli e li avesse condotti ai loro genitori, narrando l'accaduto. La lezione non sarebbe mandata da parte dei padri e sarebbe stata di gran lunga più efficace e più umana verso quei poveri innocenti.

A proposito d'infanzia abbandonata. — È troppo frequente di vedere dei ragazzi dalla faccia patita e dalle lacere vesti girovagare nelle ore della notte accanto agli esercizi pubblici accattando o raccogliendo mozziconi di sigarette. Non sarebbe bene cercare di por rimedio a tale sconsigliato deolante?

S. Giorgio di Nogaro, 1 (rit.). — Sagra di S. Bartolomeo. — In occasione di detta ricorrenza hanno luogo in questo paese ogni anno pubblici divertimenti con intervento di numerosi forestieri provenienti dalla vicina Austria, da Udine, dai paesi limitrofi e lontani.

Ma, mentre gli anni scorsi detta sagra riusciva brillante, quest'anno ebbe un esito infelice.

Ciò, ora da prevedersi in vista delle continue feste per l'Esposizione di Udine, per la visita dei Reali, e da ultimo per l'immane disastro di Pasiano, che gettò la osteggiatura nel cuore di tutti e specialmente dei Friuli.

Avrei indovinata, da parte di questa Autorità, sarebbe stata la disposizione con cui si fosse rimandata la festa ad altra epoca, magari non lontana, tanto più che pare accortosi abbiano luogo quanto prima dei festeggiamenti per l'inaugurazione del Municipio e delle scuole, che, certamente, avrebbero ottenuto un esito migliore.

Il pubblico si sarebbe ben volentieri assoggettato a questa temporanea privazione di divertimento, per essere altresì compartecipe al pordoglio di Udine, e dell'Italia tutta, non esclusa la Venezia Giulia.

Il programma della festa (tombola, concerto, ballo popolare), malgrado il quasi nessun concorso di forestieri, fu svolto brillantemente, ma, ripeto, senza brio, senza animazione.

Ad onor del vero debbo tributare una parola di lode alla locale banda musicale per l'ottima esecuzione dei vari pezzi durante il concerto, e dei ballabili eseguiti nella serata.

S. Daniele, 2 sett. — I festeggiamenti per l'inaugurazione del ponte sul Tagliamento allo stratto Ragogna-Pinzano.

Per domenica prossima si preparano grandi festeggiamenti per l'inaugurazione dei lavori del ponte sul Tagliamento allo stratto Ragogna-Pinzano.

Ecco il programma:

Oré 9/11. — Arrivo alla Stazione Tramva S. Daniele del treno speciale con gli invitati e ricevimento di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici on. B. Lanzano.

Oré 11. — Inaugurazione dei lavori a S. Pietro di Ragogna e posa della prima pietra.

Oré 1 pom. — Visita alla nuova Casa di Salute, alla Biblioteca Comunale, al Monte di Pietà ed ai Monumenti cittadini.

Oré 3 pom. — Banochetto all'Albergo d'Italia.

Vi sarà pure un Convengo ciclistico e alle ore 2 pom., nel giardino pubblico, una grandiosa pesca di beneficenza.

Alle 5 pom. poi vi sarà l'estrazione della tombola coi seguenti premi:

1° Tombola lire 200 — 2° Tombola lire 100 — 3° Tombola lire 50 — 4° Tombola lire 25.

Il prezzo di ogni cartella è fissato in cent. 50, compresa la tassa di bollo. Il ricavato netto è devoluto all'originando Asilo d'infanzia.

Vi saranno inoltre rimborsati i biglietti emessi con premi, un'illuminazione festiva, uno spettacolo pirotecnico, un gran ballo popolare con orchestra di musica, e concerti musicali delle bande di Gemona, Spilimbergo e San Daniele.

Speciale attrazione la marcia trionfale. Vittoria, composizione del prof. Moschella, Carlo, che sarà eseguita dalle bande riunite.

Partiranno treni da Udine per San Daniele alle ore 13.30 — 14.15 — 15.35 — 16.35 — 18.25 — 20.15 — 23.20 a da San Daniele per Udine alle ore 13.55 — 14.55 — 16.55 — 18.10 — 20.35 — 21.50 — 22.40 — 1.10.

Latimiana, 2. — Per la vittima. — La sottoscrizione per le vittime del disastro ferroviario di Codroipo procede bene, grazie allo spirito filantropico della cittadinanza di Latimiana e di S. Michele. Ieri stesso furono inviati lire 165,10 (1 lista) detratte le spese postali, all'on. Caratti, presidente effettivo del Comitato di Udine. Passano per la II lista con i nomi degli offerenti:

Tommasini Delfino lire 0,50; N. N. 1; Aquilino Gio. Batt. 0,20; Cialini Giuseppe 0,50; Agostini Mario 5; Ravanello Pio 0,50; Olgina Annotta 0,40; Grassi Napoleone 0,50; Tagliavene Giacomino 1; Tonelli Giovanni 0,50; Vallo Luigi 1; Cagnolini Giuseppe 0,20; Contelli Francesco 0,30; Urban Felice 0,50; Bertotto Roma 2; Zotti Vittorio 1; Cappellari Doménico 0,30; Misellini Ruggiero 1; Martini Tullio 0,50; Gaspari Giuseppe 1; Moro Doménico 0,60; Martinello Antonio 0,30; Torrelli Francesco 2; Orlandi Domenico 0,50; Ambrosio Lamberto 0,20; dott. Mariani 2; Zanin Giovanni 0,50; Braida Francesco 10; Paoloni Vittorio 0,50; Maria Valentino 1; Facchin Leopoldo 0,90; Bassi Fosco 0,50; Marò Don Giovanni 1; Bertoli Giuseppe 1; Raffin Pietro 0,30; Fratelli Rossetti 1; Colonna Ida 1,50; Raynello Giuseppe 1; Mialo Gaspare 1; Bertoni Giovanni 1; Ambrosio Guastalino 1; Gaspari Pietro 1; Picotelli Carlo (fabbro) 0,40; Franzoli David 0,30; Grossati Luigi 0,20; Moro Maria 0,20; Matassi Ruggiero 0,50; De Lorenzo Giovanni 1; Conte Gazzola 5; Pietro Gaspari 10; Angelo Ghion 1; Ramondo Facchini 0,20; Soffele Rarviera 0,60; Valenzina Giuseppe 1; N. N. 0,30; Penzo Teobaldo 0,50; Rosa Antonio 0,10; Facchini Amerigo 0,30; Morat Giacomo 0,20; Zimboli Agostino 0,25; Zorzi Giuseppe 0,20; Fabio Tadini 2; Dott. Tacconi 1,00; Tacconi Ezio 1; Costantini Giovanni 2; Don Gio. Batt. Tizio 2; Zuzzi Ida 2; Lina ved. Biaggi 2. — Totale lire 81,55. Somma precedente lire 165,10. Somma Totale lire 246,65.

Morto in un burrone.

Certi Buttolo Antonio e Negro Giovanni, entrambi di Resia, erano l'altro ieri recati a caccia sprovvisti di licenza. Nella località Sella Scia, frazione di Stoivizza (Tolmezzo), il Buttolo, avendo scorto le guardie di finanza e temendo di essere inseguito e raggiunto, si diede a precipitosa fuga e cadde in un burrone profondo 120 metri, donde fu estratto cadavere del cranio spaccato.

Orribile morte di un ragazzo friulano a Griminiana.

L'altro sera il ragazzo Giacomo Dal Negro di Gemona, d'anni 9, da Paularo (Carnia) orolai recato colla madre a vedere il proprio padre che lavora alle seghe di Griminiana. Essendosi arrempiato, non visto dai genitori, sulla ruota grande della sega, alta otto metri, questa per il peso girò su se stessa e stracciò il cranio al misero ragazzo.

È più facile immaginare che descrivere la disperazione dei poveri genitori.

Calidoscopio

L'euemastico. — Domani, 3 sett., S. Felice.

Effemeride storica.

3 settembre 1557. — Si è già parlato delle liti che si ebbero per tanto tempo fra Gemona ed Arterga. Vi fu un periodo di vero odio fra quelle popolazioni. Lo affermano i contemporanei, oltreché lo si deduce dai fatti. Il periodo maggiore di acuminato si fu circa il secolo XVI.

Da atti in archivio del comune di Gemona (consultati dal Giacomo Baldissera) risulta: «È certo che li omni di quella villa (Arterga), hanno grande odio verso questa e terra (Gemona) ed bastemano il Bosto e Bertrando perché dicono che fu lui quello che essendo patriarca e li sottopose a questa terra, ed so che il di detta festa e del detto Bosto Bertrando si sol lavorare e ragatta in disprezio suo et lo chiamano «castronazzo et di puerilli nomi.»

Ciò emerse con testimonianza formalmente raccolta il 3 settembre 1557.

CRONACA DELLO "SPORT"

Unione Velocipedista Udinese.

L'U. V. U. ha indetto per domenica p. v. due gare ciclistiche: una a S. Daniele del Friuli per assistere alle feste per la posa della prima pietra dell'originando ponte sul Tagliamento, l'altra a Casteirauco Veneto in occasione del Convengo ciclistico.

Per la prima la partenza alla mattina è libera e nel pomeriggio è fissata alle 13 dall'Albergo «Al Telegrafo».

Ritorno generale alle 15 in S. Daniele al deposito macchine.

Per la seconda la partenza è sempre libera con partenza per l'Albergo alle 8.30 e ritorno alle 11.30.

Obbligatorio il costume ed il bracciale. La Società imporrà ai partecipanti il prezzo d'iscrizione.

Latimiana, 2 settembre. — Sagra dei poveri. — Amari, deboli di stomaco e nervosi e l'Amaro Baraggi a base di Ferro, China, Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE.
L'Associazione degli studenti congressisti, con l'appoggio di S. Vito al Tagliamento, ha organizzato una serata di beneficenza.

Germania.
I prezzi delle poltroncine sono, per questa sera, L. 8, scanni L. 50. Quanto prima serata d'onore dell'istituto di S. Vito al Tagliamento.

All'Amministrazione, dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila (n. 3 e 20) lire 15 ed uno in quarta fila (n. 11) lire 8.

(Esemplare devoluto, da seguirsi da quanti non vogliono o non possono usufruire del proprio palco).

NOTE E NOTIZIE

Le grandi manovre.
La giornata di ieri

ieri per le truppe dei due corpi di armata belligeranti fu giornata di riposo, la truppa attese alla pulizia personale.

Oggi sarà una vera giornata campale. Il combattimento avrà un'estensione enorme, dal Consiglio al Brenta.

Si ha da Vittorio che ieri l'altro faceva una breve sosta nel vicino paese di Lago il primo squadrone di cavalleria «Nizza», ed i soldati si approfittarono per abbattere i loro cavalli. Un caporale, nativo di Como, che doveva fra pochi giorni compiere l'anno di volontariato, venne sbalzato di sella dal cavallo e gettato nell'acqua, dove annegò.

Gli ufficiali di marina.
contro l'«Avanti»,
La vittoria di Ferri

Dopo clamorosi incidenti, il Tribunale pronunciò ieri una sentenza che dichiara non luogo procedere contro l'on Ferri e contro il garante dell'«Avanti» perché le accuse del giornale socialista riguardavano tutto il corpo della marina e i preticagioni ufficiali per querelarsi dovevano avere l'autorizzazione del loro capo, generale.

Condanna quindi gli ufficiali alle spese del processo.

All'uscita dal Tribunale l'on. Ferri fu fatto segno ad una dimostrazione imponente da circa tremila persone.

Ormai l'opinione pubblica ritiene necessaria, inevitabile una inchiesta parlamentare.

Il «Giornale d'Italia» a questo proposito rileva che l'inchiesta ora è invocata anche dalla Magistratura.

L'insurrezione macedone.

Si ha da Sofia che i rivoluzionari macedoni scelsero la data dell'avvenimento al trono del Sultano per proclamare l'insurrezione generale del nord della Macedonia.

Il corrispondente del Times a Sofia dice che il movimento è diretto dal generale Zankoff in persona.

Mercoato dei grani.
Udine 1 settemb.

Frumento all'ott. L. 14.25 a 16.75
Segala » 12. — a 12.50
Granoturco » 15.20 a 16.80

delle frutta.

Pesche al chilo C. 10. — a 20. —
Pomi » 05. — a 10. —
Però » 10. — a 30. —
Noci » 35. — a — —
Pomodori » — — a — —
Cornioli » 13. — a 15. —
Fichi » 30. — a — —
Uva » 38. — a 42. —
Sciole » 08. — a 14. —
Patalo » — — a — —

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Prof. E. CHIARUTTINI.
Specialista per le malattie interne e nervose.

ogni giorno dalle ore 11/12, alle 12/13, Piazza Mercatogrosso (S. Giacomo) n. 4.

SOPRA SCARPE GOMMA.
prezzo il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire
Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10
a prezzi di fabbrica

GLORIA
amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Dampionaria di Udine.

Da trovar solo all'ingrosso ed al solo. Invasione del fu chimico farmacista Luigi Sandr. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordana (Fagnana).

Banco di S. Vito.
Società Anonima
Capitale Sociale L. 100.000 Versato L. 50.000

Sede S. Vito al Tagliamento

Avviso di Concorso.

È aperto il concorso al posto di Cassiere del Banco di S. Vito collo stipendio annuo di L. 1440 dette di R. M.

L'aspirante dovrà dirigere la domanda alla Presidenza non più tardi del 30 settembre p. v. e corredarla del seguente documento:

a) Estratto della fede di nascita.
b) Certificato penale.
c) Attestati degli studi fatti.
d) Qualunque altro documento che credesse opportuno di presentare.

L'eleto dovrà entrare in carica 8 giorni dopo la partecipazione di vittoria, che seguirà nel più breve tempo possibile dopo la chiusura del concorso, e dovrà prestare una cauzione non inferiore a L. 10.000 (diecimila) e di pieno aggradimento del Consiglio d'Amministrazione.

S. Vito al Tagliamento, 31 agosto 1903.
Il Presidente
Cav. dott. Giorgio Gattorno

LOTTERIA PROVINCIALE
A FAVORE DELLA

Esposizione Regionale
di Agricoltura - Industria - Arte

UDINE 1903
Lotteria autorizzata con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine

150.000 biglietti da UNA LIRA

PREMI

N. 1 da L. 20.000 L. 20.000
» 1 » 1.000 » 1.000
» 2 » 500 » 1.000
» 8 » 100 » 800
» 10 » 50 » 500
» 210 » 20 » 4.200
» 1270 » 10 » 12.700

N 1500 premi del complessivo valore di L. 40.000

Primo Premio
L. 20.000 in contanti oppure Una collina agricola e cioè:

a) Casa colonica con stalla relativa
b) Terreni sufficienti a coltura perenne 229,95 pari a 63 % campi fruttiferi di cui trovati a prato circa campi 28 ad aratro 30

Un premio ogni 100 biglietti.
La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione

L'Estrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti ed in oggetti di valore commerciale superiore al prezzo del biglietto.

Sede del Comitato Lotterico: Via Prefettura, N. 11

Cura Radicale Antisifilica
antivenerea e della pelle

SCIROPO ANTISIFILITICO. per le malattie sifiliche più ostinate agli altri metodi di cura, depurando il sangue L. 5.

UNGUENTO SOLVENTE per ghiandole ingrossate e strugimenti venerei onde guarirli senza operazione L. 3.

SOLUZIONE per ulcere e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed inveterate L. 2.
PRIVATA GOVERNATIVA all'AN- TICO - PREMIATO Gabinetto Privato Dott. TENCA, Milano, Vico L. S. Zeno 5, p. L. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15, consulti per lettera L. 5.
Deposito in Milano, farmacia Dott. TENCA, Al dettaglio farmacia Ragnanella, Via S. Zeno, 2.

V. in 4° pag. la Rubrica utile per i forestieri.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile
pei forestieri
Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo o comodo nella visita ai cinque Riparti:
Ingresso da via Cavallotti - subito a sinistra pel portico del Restaurant - indi a destra, alla Galleria di Belle Arti.

Speciale servizio per alloggi

istituto del Comitato (Sede presso la Camera di Commercio)

Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train routes and times between Udine and various destinations like Venezia, Trieste, Spilimbergo, etc.

Tramvie a vapore

Table with columns: R.A., S.T., Daniele, Daniele, S.T., R.A. Lists tram routes and times.

Servizi delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera - Via Manin - Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Indirizzi raccomandati

BIBLIOTECA RESTAURANT LORENZINI con alloggio condotta da Ernesto Silvestri.
ACQUA DI PETANZ eminatamente purificata della salute.
ALESSANDRO ELLERO cambio-valuto in Piazza Vittorio Emanuele.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori stabiliti e dei cambi del giorno 2 settembre 1903

Table with columns: RENDITA, Azioni, Cambi (cheques a vista). Lists financial data and exchange rates.

Borsa di Milano

Table with columns: Rend. It. 50/100, Rend. It. 4 1/2%, Rend. It. 3 1/2%. Lists stock market data.

La Polvere Rosea

per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto
Stabilimento farmaceutico O. Carrari di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie ogni vizio soggetti

LE POLVERI VICHY ALBERANI
Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli.
DIECI ANNI DI ESPERIENZA
Polveri Vichy Alberani

UDINE
Cartolerie BARDUSCO
Meroatovechio - Cavour, 34
GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità delle Cartolerie
Mapco Bardusco
UDINE

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Cicotti, N. 2 - UDINE
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

L'Acqua della Corona
preparata dalla premiata profumeria
Antonio Longega
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25
POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

VERNICE
ISTANTANEA
Senza bisogno d'operei o con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.
all'INSUPERABILE
Tintura istantanea

La Stagione - "La Saison,"
Il Figurino dei bambini
LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue uguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci.
L'Acqua della Corona

LA VERA
ANTICANIZIE
A. LONGEGA
Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza.
Acqua d'Oro